GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — SABATO 31 GENNAIO — NUM. 25

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 gennaio 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali della Camera e del Senato*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **5248** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Dal 1° gennaio 1880 il comune di Paretò, in provincia di Genova, cesserà di far parte del mandamento di Dego, e sarà aggregato al mandamento di Spigno Monferrato, in provincia di Alessandria, per tutti i rapporti amministrativi e giudiziari.

Art. 2 Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale per tutte le disposizioni occorrenti alla esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 gennaio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMCCCXCV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la istanza del sindaco di Argenta (Ferrara), con la quale, in conformità di analoghe deliberazioni di quel Consiglio comunale del 7 novembre 1878, e 15 luglio 1879, si domanda la costituzione in Ente morale dell'Asilo-giardino d'infanzia aperto in quel comune e la approvazione del relativo statuto organico a tale uopo presentato;

Visto lo statuto predetto portante la data del 9 luglio 1879;

Viste le relative deliberazioni della Deputazione provinciale di Ferrara in data 26 maggio e 18 agosto 1879;

Vista la legge sulle Opere pie 3 agosto 1862, non che il regolamento per la sua esecuzione del 27 novembre dello stesso anno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo-giardino d'infanzia istituito nel comune di Argenta (Ferrara), mercè il concorso del Municipio e di quella cittadinanza, è eretto in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Asilo predetto portante la data del 9 luglio 1879, composto di numero sessantacinque articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMCCCXCIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda in data 1º luglio volgente anno per la erezione in Corpo morale del pio Istituto *Negroni Durazzo Brignole-Sale*, fondato in Genova dalla marchesa Maria Brignole-Sale, duchessa di Galliera, e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto l'atto pubblico 22 dicembre 1877, rogato dal notaio Bardazza in Genova, contenente la fondazione del predetto pio Istituto;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio Istituto *Negroni Durazzo Brignole-Sale* come sopra, fondato in Genova dalla duchessa di Galliera, è eretto in Corpo morale ed è autorizzato ad accettare gli stabili che fanno parte del patrimonio allo Istituto medesimo assegnato.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della predetta Opera pia, contenuto nell'atto di fondazione sovracitato, composto di diciannove articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMCCCLXXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per la costruzione e l'esercizio di un *tramway* con trazione a vapore od altri motori per trasporto di passeggieri e di merci da Como a Fino e Saronno, con eventuale diramazione a Rho, e da Fino a San Pietro Martire, la qual Società assume il nome di *Società del tramway Como-Fino-Saronno-Fino-San Pietro Martire*, si è costituita col capitale di lire 500,000 diviso in numero 2000 azioni da lire 250 ciascuna, e si è prefissa la durata di 50 anni decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — La Società anonima per azioni al portatore, denominata *Società del Tramway Como-Fino-Saronno-Fino-San Pietro Martire*, sedente in Saronno, ed ivi costituitasi, come rilevasi dall'atto pubblico 6 agosto 1879, rogato dal notaio Giulio Zerbi al numero 1416 di repertorio, è autorizzata, ed il suo statuto quale è inserito all'atto predetto è approvato colle modificazioni formulate nell'altro atto pubblico 4 dicembre 1879, rogato pure in Saronno dallo stesso notaio Giulio Zerbi al numero 1477 di repertorio.

Art. II. — La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1879.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5226** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni del Ministero del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte n. 11 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare, ad uso privato, alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato;

Viste le inchieste amministrative regolarmente compiute per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni chieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica, che della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1º gennaio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

ELENCO *annesso al Reale decreto del* 1° *gennaio* 1880 *di numero* 11 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONI annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Ozino Antonio	Derivazione d'acqua dal torrente Strona, in territorio del comune di Lessona, provincia di Novara, nella quantità non eccedente moduli 1, atta a produrre la forza di 7 circa cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali, che si propone di costruire nello stesso comune, località detta *Piantaleone*.	18 giugno 1879 avanti la Sottoprefettura di Biella	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	28 »
2	Morelli Michele	Derivazione d'acqua dal torrente Cannavino, in territorio del comune di Celico, provincia di Cosenza, nella quantità non eccedente moduli 0.40, atta a produrre la forza di 18 cavalli circa, in servizio della gualchiera e del molino da cereali, che si propone di costruire in territorio dello stesso comune.	21 giugno 1879 avanti la Prefettura di Cosenza	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	71 »
3	Grignolo Domenico . .	Derivazione d'acqua dal torrente Lorenzini, in territorio del comune di Salicetto, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente moduli 1.40, atta a produrre la forza di circa 8 cavalli dinamici, ad uso di un molino da cereali ad una macina, che possiede nello stesso comune, località detta *Lorenzini*.	5 agosto 1879 avanti la Prefettura di Cuneo	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	20 »
4	Picardi Alfonso. . . .	Derivazione d'acqua dal fiume Calda, in territorio del comune di Lagonegro, provincia di Potenza, nella quantità non eccedente moduli 1.50, atta a produrre la forza di 14 cavalli dinamici, in servizio di un molino ed una gualchiera, che si propone di costruire nello stesso comune, vicino al ponte Calda.	7 agosto 1879 avanti la Prefettura di Potenza	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	56 »
5	Dondarini Vincenzo .	Derivazione d'acqua dal rivo Marano e dal fiume Reno, in territorio del comune di Gaggio Montano, provincia di Bologna, nella complessiva quantità di moduli 3.20, atta a produrre la forza di 18 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali, che possiede nello stesso comune.	30 settembre 1879 avanti la Prefettura di Bologna	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	72 »
6	Salvadori Angelo. . .	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nel canale demaniale di Ripafratta, in territorio del comune di Pisa, per animare una ruota pensile della forza di 18 cavalli dinamici, destinata in servizio di un molino da cereali, che si propone di costruire presso le mura urbane di Pisa.	10 ottobre 1879 avanti la Prefettura di Pisa	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	590 »
7	De Nicola Gaspare . .	Derivazione d'acqua dal torrente Margorabbia, in territorio del comune di Montegrino, provincia di Como, nella quantità non eccedente moduli 2.10, atta a produrre la forza di circa 11 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali, denominato della *Volpe*, e del torchio da olio e della pila da riso, che possiede nello stesso comune.	24 ottobre 1879 avanti la Sottoprefettura di Varese	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	30 »
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
8	Danieli Prato Sebastiano	Derivazione d'acqua dal fiume Molinello, in territorio del comune d'Augusta, provincia di Siracusa, nella quantità non eccedente	12 agosto 1879 avanti la Prefettura di Siracusa	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	50 (*)

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		moduli 0.50, limitatamente però dall'equinozio di primavera a quello d'autunno di ciascun anno, per irrigare ettari 4 di terreno, facienti parte del fondo denominato *Maltese*, che possiede nello stesso comune.			Lire
9	Pozzi Carlo e Salvatore fratelli	Derivazione d'acqua dai torrenti Valvazzano e Vallescura, in territorio del comune di Brenta, provincia di Como, nella quantità non eccedente complessivamente moduli 0.02, per gli usi domestici e potabili del cascinale denominato *Besano*, e per l'irrigazione del prato demarcato col numero di mappa 443, che posseggono nello stesso comune.	14 ottobre 1879 avanti la Sottoprefettura di Varese	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	4 »
10	Labia conte Leonardo	Derivazione d'acqua dal naviglio Scortico, in territorio del comune di Fratta Polesine, provincia di Rovigo, nella quantità non eccedente moduli 0.20, per adacquare ettari 17.86 di terreno, che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa coi numeri 200, 202, 2116, 197, 199, 194, 195, 196, 193, 186, 191 e 192.	21 ottobre 1879 avanti la Prefettura di Rovigo	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	20 »
11	De Mori Anna vedova Graziani	Derivazione delle acque di scarico degli opifici Gentili, derivate dalla sorgente Savassa, in territorio del comune di Vittorio, provincia di Treviso, nella quantità non eccedente moduli 2.218, limitatamente però dalle ore sei pomeridiane alla mezzanotte di ciascun giorno, per irrigare ettari 1.177 di terreno, che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa con porzione dell'857, porzione del 1057 e n. 1056.	28 ottobre 1879 avanti la Prefettura di Treviso	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	24 »

(*) In aumento al canone di lire 12 75 che paga per l'uso delle acque sopra citate in servizio del molino, detto *Molinello*.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 agosto 1871, n. 436 (Serie 2ª);

Visto il risultato degli esami di concorso che ebbero luogo nei giorni 1 e 3 maggio 1878 per la nomina ad agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª categoria;

Visto il risultato degli esami di concorso che ebbero luogo nei giorni 17 e 18 giugno 1879 per il passaggio dalla 2ª alla 1ª categoria degli agenti delle imposte dirette;

Vista la graduatoria degli agenti delle imposte dirette e del catasto;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le seguenti nomine e promozioni nel personale degli agenti delle imposte dirette e del catasto:

Benedetti Francesco, agente di 2ª classe 1ª categoria con lo stipendio di lire 3300, promosso agente di 1ª classe 1ª categoria con lo stipendio di lire 3500;

Cosimi Alessandro, Anselmetti Defendente, Santus Emanuele, Sandri Paolo, Niccolini Francesco e Duprè Giovanni, id. id. 3080, id. id. 3500;

Bellet Giovanni, Boghetic Giulio, Radaelli Giovanni e Ferrari Antonio, agenti di 2ª classe 2ª categoria con lo stipendio di lire 2200, promossi agenti di 3ª classe 1ª categoria per abilitazione agli esami con lo stipendio di lire 2800;

Palmieri Washington, agente di 3ª classe id. 1800, id. id. 2800;

Giolitti Alfonso e Clementi Aristide, agenti di 2ª classe id. 2200, id. id. 2800;

Masini Gio. Battista, agente di 3ª classe id. 1800, id. id. 2800;

Kalbermatten Vandalino, agente di 2ª classe id. 2200, id. id. 2800;

Marzemin Giuseppe, agente di 3ª classe id. 1800, id. id. 2800;

Givanni Oscar, agente di 2ª classe id. 2200, id. id. 2800;

Bartoli Giuseppe e Nitti Leopoldo, agenti di 3ª classe id. 1800, id. id. 2800;

De Martin Bernardino, Campioni Tommaso e Regina Alessandro, agenti di 2ª classe id. 2200, id. id. 2800;

Baraldini Benedetto, agente di 3ª classe id. 1800, id. id. 2800;

Alpago Novello Pietro, Ciucci Carlo, Bianchi Gio. Ferdinando e Bassi Filippo, agenti di 2ª classe id. 2200, id. id. 2800;

Baldassarre Michele e Giusti dott. Lodovico, agenti di 3ª classe id. 1800, id. id. 2800;
Gotti Samuele, agente di 2ª classe id. 2200, id. id. 2800;
Andrucci Valerio, Casali Marco e Fumeri Ciro, id. id. 2420, promossi agenti di 1ª classe 2ª categoria con lo stipendio di lire 2500;
Garulli Defendente, Pesati Mario, Bracale Luigi, Anselmi Giacomo, Prandi Carlo, Bono Adolfo, Milanesi Enrico, Comedini Leopoldo, Amglio Andrea, Ricchieri Ettore, Reyna Federico, Pernigotti Giuseppe, Dal-Zovo Lisippo, Gomez Alfonso, Corò Sante, Molin Gerolamo, Zambelli Olinto, Radlinscki Giuseppe, Pelizzola Alessandro, Pettarzi Giovanni, Bemporad Policarpo, Battaglini Pietro, Contini Achille e Bettelli Enrico, agenti di 3ª classe 2ª categoria con lo stipendio di lire 1800, promossi agenti di 2ª classe 2ª categoria con lo stipendio di lire 2200;
Blasi dott. Adolfo e Ruscazio dott. Ant. Carlo, id. id. reggenti con lo stipendio di lire 1500, promossi agenti di 3ª classe 2ª categoria con lo stipendio di lire 1800;
Marconi Federico, aiuto agente di 1ª classe con lo stipendio di lire 1500, promosso agente di 3ª classe 2ª categoria per abilitazione agli esami con lo stipendio di lire 1800;
Magi Augusto e Bonelli-Vanni Virgilio, aiuti agenti di 2ª classe con lo stipendio di lire 1200, id. id. 1800;
Barbone dott. Lorenzo, laureato, nominato agente di 3ª classe 2ª categoria reggente id. 1500;
Pallavicini Ranieri Ezechiele, Coppola Vincenzo, Fangareggi Emilio e Rancati Luigi, aiuti agenti di 2ª classe con lo stipendio di lire 1200, promossi agenti di 3ª classe 2ª categoria id. 1800;
Montini Paolo, aiuto agente di 1ª classe con lo stipendio di lire 1200, id. id. 1800.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 1° gennaio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *in udienza del dì* 8 *gennaio* 1880, *ha firmato i decreti portanti le seguenti promozioni nel personale del Real corpo del Genio civile*:

Pruker cav. Ulisse, ingegnere capo di 2ª classe, promosso alla 1ª;
Angeli Antonio e Gambarotta cav. Domenico, ingegneri di 1ª cl., promossi ingegneri capi di 2ª;
Pizzagalli cav. Carlo e Baronio cav. Angelo, id. di 2ª classe, id. ingegneri di 1ª;
Alfieri Francesco, Uberti Enrico e Bidasio Nicola, id. di 3ª classe, id. id. di 2ª;
Botto Giuseppe e Benedetti Ettore, ingegneri allievi, dichiarati promovibili nell'esame del giugno 1879, promossi ingegneri di 3ª classe;
Mantovani Enrico, aiutante di 1ª classe, dichiarato promovibile nell'esame dell'agosto 1877, promosso ingegnere di 3ª classe;
Zani Pietro, Muscas Nicolò e Murru Paolo, aiutanti di 2ª classe, promossi alla 1ª;
Zerzi Luigi, Barmaritano Agostino e Ghizzi Attilio, id. di 3ª cl., id. alla 2ª;
Pucci ing. Ubaldo, Mura Antonio e Pasman Ermenegildo, misuratori assistenti, id. aiutanti di 3ª.

Con Regio decreto dell'11 corrente gennaio il verificatore di pesi e misure e di saggio dei metalli preziosi di 4ª classe Tagliaferri Giovanni Battista è collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 9 settembre 1871;

Vista la graduatoria degli aiuti agenti delle imposte dirette e del catasto;

Visto il risultato degli esami che ebbero luogo nei giorni 4 e 6 febbraio 1878 per i posti di aiuto agente;

Sulla proposta del Direttore generale delle imposte dirette e del catasto e del macinato,

Determina:

Sono approvate le seguenti promozioni e nomine nel personale degli aiuti agenti delle imposte dirette e del catasto:

Pagnini Adriano, De-Benedetti Samuele, Pier-Giovanni Emilio, Roberti Giacomo, Coccia Giuseppe, Congedo Luigi, Savojardo Giovanni, Balla Camillo, Perulli Aristide, Giardina Andrea, Rivola Enrico e Mutti Guerino, aiuti agenti di 2ª classe con lo stipendio di lire 1200, promossi aiuti agenti di 1ª classe con lo stipendio di lire 1500;
Manfredi Pietro, Novelli Pietro, Perotti Ernesto, Saletta Edgardo, Salvioli Paolo e Toniatti Ottavio Vittorio, licenziati, abilitati agli esami, nominati aiuti agenti di 2ª classe con lo stipendio di lire 1200;
Bocchi Roberto e Leonangeli Lodovico, volontari, id., id. id.;
Giudilli Francesco, licenziato, id., id. id.;
Barbieri Vittorio, volontario, id., id. id.;
Pasquarelli Achille, licenziato, id., id. id.;
Mezzetti Achille, volontario, id., id. id.;
Azzolina Ferdinando, Ferrajolo Giuseppe, Bondi Alfredo e Balsamo Giuseppe, licenziati, id., id. id.;
Crovato Luigi, volontario, id., id. id.;
Massone Giuseppe, Macaluso Giuseppe, Sterle Isidoro e Rovetta Filippo, licenziati, id., id. id.

Il Direttore generale predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1879.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Volendosi provvedere a due posti di alunno assistente e a due di alunno distributore, vacanti nella Biblioteca Nazionale di Milano, si invitano coloro che intendono aspirare ai suddetti posti a presentare al signor prefetto della Biblioteca Nazionale di quella città, non più tardi del 29 febbraio 1880, le loro domande su carta bollata da una lira, coi documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento per le Biblioteche, approvato con R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2974 (Serie 2ª).

I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a servire gratuitamente per tutto il tempo che durerà l'alunnato.

Gli esami orali verseranno sopra le materie indicate dall'art. 62 del regolamento sopracitato.

Roma, 29 gennaio 1880.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. REZASCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di dicembre* 1879.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
—	Ditta Raoul Bravais et C.ie a Parigi	20 novembre 1879	Due etichette, quadrangolare l'una e rettangolare oblunga l'altra. Nella prima nel centro in alto vi è un gruppo formato da figure allegoriche di cavalli marini o delfini, coll'iscrizione: *Aux chevaux marins English Dispensary*, sotto cui trovasi il diritto e rovescio di due medaglie e la leggenda: *Fer Bravais* (*Gouttes concentrées de fer Bravais*) ed il *fac-simile* della firma *Raoul Bravais*. La seconda etichetta contiene la dichiarazione del deposito del marchio col *fac simile* della firma *Raoul Bravais*. Detto marchio, già usato in Francia dalla Ditta sovraccennata per distinguere i diversi prodotti denominati *Fer Bravais* verrà adoperato sui prodotti stessi in Italia.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, addì 16 gennaio 1880.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

È aperto un concorso a dodici posti di applicato di 2ª classe, collo stipendio annuo di lire 1500, nel corpo delle Capitanerie di porto. N. 6 posti da conferirsi subito dopo il concorso, i rimanenti a mano a mano che si renderanno vacanti.

L'esame sarà dato in Roma il 5 aprile p. v., e nei giorni successivi negli uffizi del Ministero della Marina.

Saranno ammessi a concorrere i capitani di lungo corso, i quali non abbiano oltrepassata l'età di anni 35, siano sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni, e gli altri cittadini italiani i quali provino:

a) Di avere compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30;

b) Di essere sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni;

c) Di avere sempre tenuto condotta regolare;

d) Di avere compiti gli studi secondari in un Liceo o Istituto tecnico, e di avere conseguito il relativo diploma di licenza;

e) Di avere soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta la inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

I capitani di lungo corso che volessero concorrere ne faranno domanda (in carta da bollo da una lira) al Ministero, direttamente o per mezzo di qualunque uffizio di porto, e producendo ad un tempo il regolare estratto della loro matricola ed il certificato di buona condotta.

Gli altri cittadini dovranno unire alla loro domanda (fatta come sopra e trasmessa direttamente al Ministero della Marina, o per mezzo di qualunque ufficio di porto) i seguenti documenti:

1º Fede di nascita;

2º Certificato di cittadinanza italiana fatto dall'uffizio di stato civile;

3º Certificato di buona condotta, fatto dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;

4º Diploma di licenza conseguito in un Istituto tecnico od in un Liceo;

5º Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta l'inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero della Marina prima del 20 marzo p. v.

Il 3 aprile successivo, prima cioè dell'apertura del concorso, gli aspiranti i quali saranno stati ammessi a concorrere, verranno sottoposti a visita medica militare nel Ministero della Marina per accertare la loro idoneità fisica.

Il programma dell'esame è il seguente:

Esame scritto.

1ª Prova. — Composizione italiana e composizione francese (sarà necessaria una scrittura almeno mediocre).

2ª Prova. — Soluzione d'un quesito d'aritmetica ragionata. — Soluzione di un problema, o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana e gli elementi di geometria solida.

Esame orale.

Prova unica sulle seguenti materie:

Statuto del Regno — Codice per la marina mercantile — Codice di commercio (libro II del commercio marittimo) — Legge sulla leva di mare — Nozioni generali di storia antica — Storia moderna universale — Principii generali di economia politica — Nozioni elementari di geografia fisica — Geografia politica e descrittiva universale.

Roma, 14 gennaio 1880.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Conformemente alle proposte deliberate dalla R. Accademia dei Lincei nella tornata del 21 di dicembre 1879, della quale fu pubblicata una relazione nel n. 304 di questa *Gazzetta*, il Ministero

della Pubblica Istruzione ha disposto che sia conferito un intiero premio di lire tremila al prof. Ascoli Giulio; un mezzo premio di lire millecinquecento per ciascuno ai professori Giri Giacomo, Lovisato Domenico e Baretti Martino; e una menzione onorevole ai professori Rameri Luigi, Sabbadini Remigio, Zanci Giovanni, Pais Trinchero Ettore, Rossi Giuseppe e Menghi Ettore. Ai professori Seguenza Giovanni, Alessandri Paolo Emilio, Pantanelli Dante e Piccone Antonio fu dato parte che l'Accademia ha riconfermate le lodi già loro tributate, e ammesse le loro Memorie alla stampa ne' suoi Atti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria descrittiva e proiettiva con disegno, vacante nella R. Università di Modena.*

Essendo rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria descrittiva e proiettiva con disegno, vacante nella R. Università di Modena, è aperto il concorso alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il 31 marzo 1880, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Modena e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 18 maggio 1875.

Roma, 1° dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Avviso.

È aperto il concorso a n. 10 posti di vicesegretario di 3ª classe presso la Corte stessa, con lo stipendio annuo di lire 1500. Sei posti sono già vacanti, gli altri si conferiranno a misura che avvengano le vacanze.

Gli esami avranno luogo in Roma nel mese di giugno 1880, e nei giorni che verranno indicati con altro avviso.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del giorno 1° aprile stesso anno.

I titoli ed i documenti per essere ammessi all'esame, non che le forme ed il programma di esso, sono stabiliti dal decreto presidenziale che qui appresso si stampa.

Roma, 20 dicembre 1879.

Il Segretario Generale
GIOLITTI.

Il Presidente della Corte dei conti,

Visto il R. decreto del dì 1° corrente mese di aprile, n. 2438 (Serie 2ª), concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di Presidenza,

Determina quanto segue:

Art. 1. Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda in carta da bollo da lira una e venti centesimi al Segretariato generale della Corte dei conti, indicando in essa i propri genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunta l'età di anni 18, e non oltrepassata quella di 30;

b) La licenza liceale o d'Istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, e di data recente;

d) Fede criminale di data recente rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

e) Notizia dei servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato e pubbliche, o presso Società o Case industriali e commerciali.

Art. 2. Le dimande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3. Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4. Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5. Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6. La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e vari quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi.

Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema o il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7. Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Art. 8. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause dell'esclusione.

Art. 9. Per tutta la durata dell'esame sarà presente, a turno, nella sala destinata all'uopo, un membro della Commissione, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere, suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Gli esami orali avranno principio dopo che la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova. L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875.

DUCHOQUÉ.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei conti.*

PARTE I. — **Coltura generale.**

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — **Diritto positivo.**

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizioni del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
15. Commercio marittimo.

PARTE III. — **Nozioni speciali.**

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento e con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione e di manutenzione

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto — *Il Presidente*: DUCHOQUÉ.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 24 *gennaio* 1880, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	68	21	71	62	27
BARI	40	38	19	25	21
FIRENZE	53	41	43	84	89
MILANO	72	38	61	56	10
NAPOLI	18	81	7	61	33
PALERMO	44	19	83	42	12
TORINO	41	69	78	51	4
VENEZIA	31	90	39	21	13

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

Che è ristabilito il cavo fra St-Thomas e St-Kitt's. I telegrammi a destinazione di qualunque località delle Antille riprendono quindi il loro corso regolare.

Roma, 28 gennaio 1880.

R. ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE

Accademia musicale

È aperto nel suddetto Istituto un concorso per la composizione di una Monografia sopra il tema seguente:

« L'arte organaria in Italia dalla fine del medio-evo fino ai dì « nostri, sue vicende, suo carattere, considerato l'organo tanto « per sè come strumento musicale, quanto in relazione al servizio « del culto. »

Le condizioni del concorso appariscono dal relativo programma, che può aversi dalla segreteria dell'Istituto (Firenze, via degli Alfani, 84).

Firenze, 30 dicembre 1879.

Visto — ***Il Presidente*: L. F. CASAMORATA.**

***Il Segretario*: E. CIANCHI.**

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dopo aver fatto conoscere **gl'intendimenti supposti degli** Inglesi di ritirarsi a **Jellalabad ed a Candahar il** *Times* crede dover avvertire che questi **intendimenti non impediscono** loro di prendere tutte le misure di precauzione necessarie per mantenersi a Cabul ed a Sherpur, per il caso che gli afghani dovessero rinnovare l'attacco.

In fatti questo **attacco sembra prepararsi** a Ghuzni dove Mahomed Jan sta organizzando un corpo d'armata considerevole destinato a far valere i diritti al trono del figlio dell'ex-emiro e dove Eyub-Khan, fratello di quest'ultimo, è atteso da Herat con dei rinforzi. Ma le notizie che si hanno in proposito sono ancora incerte ed incomplete.

Ecco quale sarebbe il senso del proclama che la regina d'Inghilterra indirizzerebbe agli Afghani per far loro conoscere i suoi nuovi intendimenti per ciò che concerne le sue relazioni col loro paese:

" L'imperatrice regina, prima dell'ingresso delle sue truppe nell'Afghanistan, diciotto mesi or sono, aveva dichiarato non aver alcun motivo di disgusto con la nazione, ma solamente con l'emiro Sheere-Alì. Quest'ultimo essendosi rifugiato nel Turkestan ed essendovi morto, Sua Maestà era stata felice di conchiudere col suo successore, Jacoub-Kan, un trattato in virtù del quale essa ritirava le sue truppe dall'Afghanistan.

" In seguito all'orribile violazione del diritto delle genti, commessa a Cabul nel mese di settembre scorso, S. M. fu costretta di ordinare al suo esercito di penetrare nuovamente nell'Afghanistan per trarre giusta vendetta degli assassini del suo inviato. Essa essendo stata soddisfatta, l'esercito della regina riceverà l'ordine di ritirarsi fino a Jellalabad, lasciando gli afghani vivere sotto il dominio del sovrano che loro piacerà di eleggere.

" Fino a che questo sovrano si sia fermamente e solidamente stabilito da se medesimo sul trono, la regina rinunzia al diritto che essa tiene, in forza del trattato di Gandamach, di mantenere un inviato a Cabul, e durante questo tempo tutte le comunicazioni col governo di Cabul avranno luogo per l'intermediario di un agente speciale che risiederà in uno dei posti avanzati dell'esercito, o altrove.

" Durante l'organamento pacifico del paese sotto un capo accettato, Jellalabad o Candahar saranno occupati dalle truppe della regina e amministrati da funzionari inglesi di sua scelta.

" Dopo il rimborso delle spese di occupazione, S. M. terrà conto al governo di Cabul del soprappiù delle rendite di queste due provincie.

" La regina non desidera punto intervenire negli affari interni dell'Afghanistan ; ma, secondo i termini del trattato di Gandamach, essa insisterà affinchè le comunicazioni con i governi stranieri siano sottomesse alla sua approvazione. „

La Delegazione austriaca ha adottato senza alcuna variante il bilancio del ministero degli affari esteri, del ministero delle finanze e della Corte dei conti.

Tutti gli oratori hanno dichiarato di approvare la politica estera seguita finora dal governo austriaco.

Il signor Hübner ha pronunziato un discorso che destò viva impressione e nel quale passò in rassegna la situazione politica di tutta l'Europa. Egli disse fra l'altre cose che le condizioni della Francia e la situazione male equilibrata dell'Oriente costituiscono due punti neri.

Il ministro degli affari esteri, signor de Haymerle, rispose al signor Hübner nei termini che seguono :

" Per ciò che concerne la Francia, debbo far notare che noi non possiamo condividere il timore che prova il signor Hübner di vedere gli affari di quel paese prendere una piega minacciosa per la pace, poichè la Francia sente, al pari degli altri paesi, che la pace le è necessaria e il benessere della nazione ha preso in Francia un tale sviluppo dopo la conchiusione della pace da non potersi credere che un grido di guerra parta da quella nazione la quale oggi dispone del potere.

" Credo che la quistione di sapere se si avrà la pace o la guerra non dipenda per nulla dalla forma del governo francese.

" La Francia riconoscerà anch'essa l'alto valore dell'accordo pacifico della Germania e dell'Austria, perchè anche essa deve sentire e conchiudere dalle molteplici dichiarazioni tranquillizzanti che furono fatte a questo proposito, che questo accordo non la minaccia in alcuna guisa, e che tutti i paesi i quali vorranno occuparsi pacificamente dei loro proprii affari troveranno in questo medesimo accordo una ulteriore garanzia per i loro interessi.

" Riguardo all'incertezza degli affari d'Oriente, il trattato di Berlino ha prestato un terreno comune su cui si può discutere senza mettere in pericolo la pace. Il trattato di Berlino ci offre anche il mezzo di continuare a mantenere relazioni delle più amichevoli colla Russia.

" Noi non cerchiamo di conquistare in Oriente una influenza preponderante, ma vogliamo agirvi in comune colle altre potenze, godervi della posizione alla quale abbiamo diritto, e favorirvi inoltre il benessere dei piccoli Stati. „

Diamo un sunto degli apprezzamenti degli organi principali della stampa tedesca sul progetto di legge per l'aumento dell'esercito germanico.

La *Post*, organo dei conservatori liberali, scrive quanto appresso:

" Non si tratta punto di rinforzare l'esercito per il pericolo d'una guerra che minacci presentemente; ma è una misura di previdenza per un lontano avvenire. Giova quindi sperare che nell'apprezzamento del progetto di legge si lascierà in disparte la politica. „

La *Kölnische Zeitung*, del partito nazionale liberale, si esprime in questi sensi:

" Per quanto la nostra epoca possa essere pacifica, è necessario per noi di essere sempre armati. Se i francesi avessero avuto timore di noi, dieci anni or sono, ci avrebbero probabilmente lasciati in pace. Le nuove prescrizioni concernenti l'istruzione militare degli uomini della riserva complementare parranno ben dure alla popolazione tedesca. La carriera di molti giovani sarà inceppata quando dovranno andare a far quattro volte gli esercizi militari durante i venti anni che costituiscono il periodo medio della vita.

" D'altra parte è deplorevole che l'impero sia forzato ad impiegare per l'esercito l'aumento di entrate che si spera ottenere, e che la diminuzione delle imposte sia differita ad un'epoca lontana. Vogliamo almeno sperare che non si siano formate delle illusioni circa la cifra dell'aumento delle imposte.

" È probabile che al Parlamento l'art. 1° della legge che tende a fissare il nuovo effettivo per sette anni, incontrerà, come nel 1874, un'opposizione che si baserà sul punto di vista costituzionale. Ma è probabile che il governo trionferà di siffatte obbiezioni con delle considerazioni tratte dalla necessità di procurare la sicurezza alla Germania.

" Sono grandi sacrifizi che si chiedono al popolo germanico, e si richiederà tutto l'amore e tutto l'attaccamento dei tedeschi per la loro patria, divenuta finalmente grande, per poterli sopportare. „

La *Germania*, che rappresenta il partito ultramontano, crede che la Germania resterà schiacciata, a lungo andare, sotto il peso de' suoi armamenti.

" Il Parlamento, dice essa, vedrà porsi di nuovo la quistione se si possono imporre alla nazione degli aggravi più pesanti ancora senza minare le sue forze economiche. Certo ogni tedesco desidera che l'impero sia in condizioni di respingere un attacco, che questi venga dall'est o dall'ovest, ma è dubbio che sia necessario per ciò di aumentare l'esercito in tali proporzioni. Il pericolo di vedere la Germania soccombere sotto il peso della sua armatura di ferro che diviene più pesante di anno in anno, è troppo grave perchè si possa ignorarlo. „

La *Bürgerzeitung*, organo dei progressisti, dice che la Germania è giunta al punto di non poter più imporre altri aggravi al popolo. " Il popolo, scrive questo giornale, non può sopportare nuove imposte. L'armatura troppo pesante schiaccerà necessariamente l'armato e fallirà completamente al suo scopo se terminerà per non proteggere più che un cadavere. „

La *Bürgerzeitung* aggiunge che se il pericolo fosse tale

che la Germania dovesse assolutamente rinforzare la sua armata, bisognerebbe compensare l'aumento degli aggravi con una riduzione sopra un altro punto, e propone di contentarsi di un servizio militare ridotto a due anni.

" Ma che dirà il pòpolo, conchiude la *Bürgerzeitung*, se in cambio dei sacrifizi sempre più pesanti che gli si domandano, non gli si dà che un aumento del bilancio dell'armata? „

L'*Allgemeine Zeitung* di Augusta, a sua volta si esprime in questi sensi:

" Se l'alleanza della Germania coll'Austria aveva fatto nascere la speranza che la pace sarebbe mantenuta e che l'impero potrebbe arrestarsi nella via pericolosa dell'aumento incessante della sua forza armata, questa speranza è completamente delusa. „

Lo stesso foglio rinunzia poi ad analizzare il progetto e lascia questo còmpito al Parlamento perchè la stampa ufficiosa di Berlino ha preso l'abitudine di denunziare come nemici dell'impero tutti gli organi della Germania del sud che non accettano ciecamente i progetti del principe di Bismarck.

Il *Monitore Ufficiale* dell'impero di Germania pubblica un decreto dell'imperatore in data 27 gennaio in virtù del quale il Parlamento tedesco è convocato per il 12 febbraio prossimo.

Secondo il bilancio della Tesoreria dell'impero tedesco, la somma di 40,624,500 marchi potrà essere prelevata sul prodotto delle dogane e dell'imposta sul tabacco per essere distribuita fra gli Stati confederati. Il prodotto delle dogane ascende a 166,851,000 marchi e quello dell'imposta sul tabacco a 369 mila marchi. La parte spettante alla Prussia è di 24,475,480 marchi.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia il risultato dell'intervento della diplomazia germanica in favore del battello a vapore il *Luxor*, che era stato catturato dalle autorità peruviane col pretesto che portava contrabbando da guerra. Il battello è stato restituito agli armatori, ed il suo comandante è stato assolto dall'Alta Corte del Perù.

Il *Nuovo Tempo* di Pietroburgo afferma che al Consiglio dell'impero russo verrà presentato un progetto di legge che fissa a quattro anni la durata del servizio militare. " Non si può, dice il giornale russo, a meno di far plauso ad un provvedimento che restituirà tanti milioni di braccia all'agricoltura ed all'industria. „

Dispacci da Costantinopoli annunziano che il signor Layard, riconoscendo le buone disposizioni della Porta, ha deciso di non rispondere all'ultima nota di Savas pascià relativamente all'affare del mollah Ahmed Tewfik. L'ambasciatore inglese considera questo affare come terminato definitivamente e, così giudicando, inviò una nota al marchese di Salisbury, il quale probabilmente, così dicono i telegrammi, farà qualche osservazione sul diritto che la Porta si è attribuito di potere arrestare degli stranieri.

Da Costantinopoli si ha pure la notizia che un *iradè* imperiale ha invitati i ministri ad esaminare in Consiglio la questione greca ed il nuovo tracciato da proporre.

La Porta dichiarò di voler considerare come nulle e non avvenute le misure adottate dalla Serbia circa le proprietà dei mussulmani che abitano i territori annessi, poichè tali misure sono contrarie all'art. 30 del trattato di Berlino.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 29. — Le potenze approvarono l'interpretazione che la Porta diede all'art. 39 del trattato di Berlino.

Il Montenegro levò il sequestro che aveva posto sui beni dei mussulmani.

Londra, 30. — Lord Beaconsfield soffre di un leggero attacco di gotta ed è costretto a rimanere in casa.

Parecchi capi afghani hanno fatto la loro sottomissione.

Parigi, 30. — *Seduta del Senato.* — Discutesi il progetto relativo al Consiglio superiore della pubblica istruzione. Il ministro Ferry sostiene che la maggior parte dei miglioramenti realizzati nella pubblica istruzione derivano dai membri delle Università, e dice che il progetto ministeriale esclude i vescovi dal Consiglio superiore, perchè tutti sono divenuti ultramontani.

Giulio Simon combatte il progetto ministeriale, il quale fa entrare nel Consiglio soltanto i membri delle Università. Egli vuole farvi entrare anche i rappresentanti delle grandi carriere liberali; dice che l'insegnamento libero deve essere equamente rappresentato nel Consiglio e rimprovera i repubblicani di non essere liberali in questa circostanza.

Il discorso è assai applaudito dalla destra e dal centro sinistro.

Un emendamento di Delsol, tendente ad introdurre nel Consiglio superiore i vescovi ed altri personaggi, è respinto con 147 voti contro 122.

Vienna, 30. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le nomine del conte Kalnoky ad ambasciatore a Pietroburgo, del barone Frankenstein, attuale ministro a Dresda, a ministro a Copenaghen, e del conte Wolkenstein a ministro a Dresda.

Carlsruhe, 30. — La *Gazzetta* pubblica un'ordinanza di monsignor Kuebel, vescovo della diocesi di Friburgo, in data del 5 gennaio, il quale dice che ammetterà che i candidati di teologia facciano gli esami teologici in presenza del commissario del governo, e che una certa categoria di ecclesiastici possa domandare la dispensa per l'esame di Stato.

R. ACCADEMIA D'AGRICOLTURA DI TORINO

Nell'adunanza del 16 dicembre 1879 il socio presidente professore Sobrero prende a disaminare un articolo del signor Strohl, ingegnere dei ponti e strade in Francia, pubblicatosi negli *Annales des ponts et chaussées*, sull'impiego del bagno-maria nel disgolare la dinamite, e confuta l'opinione emessa dall'ingegnere suddetto, che il bagno-maria sia da eliminarsi dai cantieri, e proscriversi come pericoloso a causa di disgraziati accidenti. Il prof. Sobrero dimostra che i fatti allegati dal signor Strohl a sostegno della sua sentenza, provano solo l'imperizia e l'imprudenza degli operatori, o la difettosa costruzione degli strumenti adoperati; e conchiude col dire che il bagno-maria, come apparecchio semplice e comodo, ed acconcio all'uso di disgelare la dinamite, deve raccomandarsi a tutti coloro che fanno uso di questa materia esplosiva.

Il socio professore Marcellino Roda legge una sua Memoria intorno ai *Parchi e giardini della città di Parigi*. In essa accennò in primo luogo a due grandi parchi situati oltre la linea delle fortificazioni, denominati comunemente l'uno il Bosco di Bologna

(Bois de Boulogne), l'altro il Bosco di Vincennes; parlando in seguito dei giardini e *squares* nell'interno della città, fece una breve descrizione dei Campi Elisi, del giardino delle Tuileries, di quello di Lussemburgo, ricordando come nella parte distrutta di questo giardino, la di cui origine rimonta alla regina Maria de Medici, esiste un vivaio con un'annessa scuola di arboricoltura, ove i signori Roda assistettero nel 1853 alle lezioni del vecchio giardiniere Ardy. Disse ancora del giardino annesso al Museo Cluny e di altri 10 o 12 sparsi nei diversi punti della città, facendo particolare menzione dei tre maggiori, cioè del parco Monceau les Buttes Chaumont e del parco di Montsouris.

Il professore Marcellino Roda non poteva certamente chiudere la sua rassegna senza discorrere del più bel giardino d'Europa, vale a dire del vecchio Giardino delle Piante, e senza far conoscere il giardino della *Muette*, ove si moltiplicano annualmente due o tre milioni di piante decorative, continuamente trasportate nei diversi giardini municipali onde mantenerli nel perfetto ed ammirato assetto. In ultimo volle parlare del giardino di acclimazione presso il Bosco di Bologna, il quale, quasi distrutto al tempo dell'assedio di Parigi, è ora risorto, e si è di nuovo completato di animali e di piante utili e dilettevoli.

Il Segretario aggiunto: E. Perroncito.

NOTIZIE DIVERSE

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 1° febbraio 1880, alle ore 1 pom., nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 30 gennaio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 6,1	3/4 coperto	Minimo al mattino — 1°,0.
Venezia	+ 6,9	1/2 coperto	
Torino	+ 5,5	tutto coperto	Nebbie umide da mezzanotte alle 3 pom. Minimo 0°,0. Massimo + 7°,5.
Genova	+ 10,4	tutto coperto	Minimo al mattino + 6°,4. Vento forte di NNE nelle 24 ore.
Pesaro	+ 5,1	3/4 coperto	Nebbie umide nelle 24 ore.
Firenze	+ 11,5	tutto coperto	Minimo + 5°,0. Massimo + 13°,0.
Roma	+ 13,0	tutto coperto	Cala il barometro. Magneti perturbati. Goccie alle 8 a. e pioggia leggera fra le 10 1/2 e 11 a.
Foggia	+ 8,2	pioggia	Nebbie umide dalle 3 p. d'ieri a mezzanotte.
Napoli (Capodimonte)	+ 12,6	3/4 coperto	Minimo al mattino + 9°,2. Mass. dopo mezzodì + 13°,0. Vento forte da mezzanotte a mezzodì.
Lecce	+ 12,0	tutto coperto	Nebbie umide da mezzanotte a mezzodì. Minimo + 8°,1. Massimo + 12°,5.
Cagliari	+ 11,6	tutto coperto	Massimo + 15°,2 dopo le 3 p. d'ieri. Minimo al mattino + 10°,7. Pioggia nelle 24 ore.
Palermo (Valverde)	+ 16,4	caliginoso (nebbia secca)	Vento forte e nebbie secche nelle 24 ore. Pioggia da mezzanotte a mezzodì. Pulviscoli meteorici nelle 24 ore.

Regia Marina. — Nell'*Italia Militare* del 31 gennaio si legge:

In una corrispondenza da Lima del 15 dicembre u. s., riportata dal *Daily News* e riprodotta da alcuni periodici italiani, si dà notizia di una rissa avvenuta in uno dei porti del Chilì fra individui dell'equipaggio della R. corvetta *Garibaldi*, e soldati chileni, nella quale vi sarebbero stati alcuni morti e feriti da ambe le parti.

Siamo in grado di assicurare che un telegramma del comandante della *Garibaldi* in data 6 dicembre, col quale partecipa il suo arrivo al Callao di Lima dopo aver toccati alcuni porti del Chilì, annunzia altresì che tutto l'equipaggio godeva buona salute, e che nei rapporti tanto del suddetto comandante quanto in quelli degli agenti diplomatici del Chilì e del Perù non si fa menzione di tale conflitto. Perlocchè la notizia corsa deve ritenersi siccome affatto insussistente.

Beneficenza. — Sappiamo, scrive la *Gazzetta Livornese* del 30 corrente, che la vedova ed i figli del compianto Giovanni Mimbelli hanno fatto le seguenti elargizioni:

Allo Spedale di Livorno	L. 1000
Al Ricovero di Mendicità	» 1000
Agli Asili infantili di carità	» 1000
Alla V. Archiconfraternita della Misericordia	» 1000
Alla Parrocchia di S. Caterina per distribuirsi in sussidi	» 1000
Alla Congregazione di Carità	» 500
Al Comitato per gli indigenti	» 500
Alle Case Pie	» 300
Al Seminario Gavi	» 400
All'Istituto di S. M. Maddalena	» 300
	L. 7000

e ciò oltre alle generose elemosine fatte in Valdiniovole, delle quali non sappiamo precisare l'importanza.

Incendio. — Ieri a sera, verso le 7 1/2, scrive il *Risorgimento* di Torino del 30, in via Cottolengo, nello Stabilimento dei fratelli Tensi, in un vasto locale, composto solo del pian terreno, ad uso laboratorio di forniture militari, scoppiava un grave incendio. Le fiamme trovando alimento in tutte le felpe dei cappelli e preparati per la fabbricazione delle dette forniture, divampavano prontamente distruggendo quasi totalmente il tetto.

Il locale in preda all'elemento distruttore confina con l'Istituto Don Bosco. I giovani che se ne stavano ricreandosi recitando una commedia, videro il fuoco, e tosto alcuni corsero a dar avviso al portinaio dello Stabilimento, ed altri alla sezione delle guardie civiche di Moncenisio.

Dato l'allarme furono subito sul luogo del disastro pompieri, guardie municipali, carabinieri, agenti di P. S., non che quasi tutti gli allievi di Don Bosco, e tutti si affaticarono quanto e meglio sapevano per spegnere l'incendio che minacciava seriissimi danni.

In un'ora tutto era spento. Il danno si calcola di L. 3000 circa.

Vuolsi che la causa del disastro sia una trave che comunica col tubo della fornace esistente in quella parte di locale. Secca e strasecca pel continuo calore, credesi che per un caso qualunque abbia preso fuoco e che questo siasi poi dilatato al resto del locale.

Salvataggio. — Alla *Liguria* di Savona del 29 scrivono da Albissola a Mare:

Ieri verso le quattro una piccola barca a vela era in pericolo; veniva da Savona. Avvedutisi di ciò alcuni giovani, di cui ci spiace non sapere i nomi, si slanciarono con un piccolo *gozzo* alla salvezza dei naufraghi, giacchè in quel mentre la piccola barca si era capovolta. Ogni cosa riescì a bene.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 gennaio 1880 (ore 16 15).

Venti del primo e secondo quadrante forti in Sicilia, Sardegna, sul golfo di Napoli, al capo Leuca e alla Palmaria; fortissimi a Portotorres e a Porto Empedocle; nord e nord-ovest freschi a Genova e a Porto Maurizio. Mare agitato in molti di questi paraggi; grosso in Sardegna, dal capo Spartivento al capo Passaro e a Porto Empedocle. Cielo in generale coperto o nuvoloso; piovoso a Civitavecchia e nell'estrema Calabria. Barometro abbassato in media di 3 mm. in tutta l'Italia. Piemonte e Veneto 774; Sicilia occidentale 762. Nel periodo decorso pioggie in Sicilia, nel sud della Sardegna, dall'Elba a Civitavecchia. Venti forti e fortissimi in alcune stazioni della Sicilia ed a Genova. Ieri mattina neve a Moncalieri. Stamane alle 8 la temperatura oscillava nelle nostre stazioni fra 2 e 14 gradi sopra zero. La zona di depressione che si estende dalla Sardegna all'Algeria manterrà il tempo burrascoso sul Tirreno e sul Jonio. Tempo vario e venti freschi del primo e secondo quadrante anche altrove.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 gennaio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,6	769,0	768,6	769,8
Termomet. esterno (centigrado)	10,3	11,4	13,0	10,5
Umidità relativa...	92	77	56	75
Umidità assoluta...	8,63	7,27	6,28	7,09
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	ENE. 18	E. 15	ENE. 18	E. 20
Stato del cielo......	10. goccie	10. coperto	10. coperto	10. brutto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 13,0 C. = 10,4 R. | Minimo = 9,1 C. = 7,3 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 1,8.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 31 gennaio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	88 82	88 77 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 85
Prestito Romano, Blount..........	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 45
Detto detto Rothschild.......	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 —
Prestito Nazionale.............	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	916 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca.............	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma....	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2340 —
Banca Romana..............	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1310 —
Banca Nazionale Toscana.........	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale...............	1° semestre 1880	500 —	250 —	588 50	588 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	915 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	482 50	482 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana......	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	275 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	697 —	696 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	658 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 47	110 22	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 80	27 75	— —
Augusta..............	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 45	22 43	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880: 91 cont. - 91 32, 80, 27 fine.

Banca Generale 588 25

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI MODENA

Strada provinciale di seconda serie detta delle Radici nel circondario di Pavullo, provincia di Modena

Appalto dei lavori di costruzione del tronco compreso fra la strada nazionale num. 24 *e la strada mulattiera di Piandelagotti, della totale lunghezza di metri* 5551 91, *per la presunta somma, soggetta al ribasso d'asta, di lire* 79,000.

Si rende noto che non avendo avuto luogo la richiesta inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dell'avviso in data 24 corrente, che stabiliva l'asta pel giorno 4 febbraio p. v. per l'appalto dei lavori summenzionati, resta annullato l'avviso stesso, e l'asta viene invece fissata pel giorno 13 dello stesso mese, alle ore 12 meridiane, e sarà tenuta nella solita sala degli incanti, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto, od a suo speciale delegato, in base a relativo capitolato formato dall'uffizio del Genio civile di Modena in data 12 ottobre 1879, ed ostensibile a chiunque in questa segreteria di Prefettura.

Avvertenze:

1. L'incanto avrà luogo col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, e perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno nel detto giorno ed ora presentare in questo uffizio le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

2. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato di idoneità rilasciato da un ingegnere, di data non anteriore a sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

3. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno esibire la quietanza della Tesoreria governativa in prova dell'eseguito versamento di lire 5000, in numerario o in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a guarentigia degli effetti dell'asta.

La cauzione definitiva sarà pari al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

4. Tutte le spese d'asta, di contratto, di registro, e copie autentiche nel numero prescritto, sono a carico dell'assuntore, il quale dovrà fare in precedenza del contratto un apposito fondo presso la Tesoreria summenzionata.

5. Il termine utile per presentare l'offerta della diminuzione del ventesimo sul prezzo deliberato resta fin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguita delibera, che verrà pubblicato da questa Prefettura, e ad altri giorni cinque il termine per l'asta definitiva.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto generale e speciale in data 12 ottobre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto in quest'ufficio di Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darli completamente ultimati entro il termine di 300 giorni lavorativi a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Dalla Prefettura di Modena, addì 31 gennaio 1880.

557 *Il Segretario*: G. CAVAZZUTI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI BOLOGNA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 3 andante (lotto 2°) per la provvista di

Ottone in lamiera mezzana chil. 40000 *per lire* 112,000,

da introdursi in questi magazzini nel termine di giorni 40, e come è indicato dalla richiesta di provvista, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 0 51 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 11 del prossimo mese di febbraio, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito prescritto o presentata la ricevuta del medesimo.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Dato a Bologna, addì 27 gennaio 1880. **Per la Direzione**

51 *Il Segretario*: G. LA-GUERRA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione che, ai termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi della apposita tariffa ai quali con incanto del 9 andante risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta 20 dicembre scorso, per la

Costruzione di panchine e rifiorimento di scogliere per garenzia delle officine carpentieri, e quelle dei fornelli pel piegamento delle lamiere nel R. Cantiere di Castellammare di Stabia, per la somma di lire quarantaquattromila (44,000),

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 22 50 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 32,395.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati, e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, all'una pom. del giorno 16 venturo febbraio, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

L'appalto avrà luogo in base al ristretto estimativo n. 22 delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato pei lavori di conto del Genio militare nel territorio della Direzione di Napoli, approvato con Regio decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso questa Direzione. Tanto il ristretto estimativo quanto il capitolato sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale predetto, dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalti di opere pubbliche o private, ed in ispecie per importanti lavori idraulici marittimi.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione, avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti, presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 4400 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od agli uffici delegati suddetti, le loro offerte suggellate senza esibire alla Direzione medesima, od ai ridetti uffici delegati il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza e Casse dei Depositi e Prestiti.

Gli aspiranti suindicati non potranno fare il deposito presso le Direzioni, o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di questa Direzione, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopraindicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati non più tardi delle ore dodici meridiane del giorno 16 prossimo febbraio. Avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della snaccennata scadenza dei fatali, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 27 gennaio 1880. **Per la Direzione**

547 *Il Segretario*: T. BUCCI.

COMUNE DI ROCCA PRIORA

Dovendo effettuarsi il pagamento della somma dovuta al signor Scajola Ferdinando per i lavori da esso eseguiti nella strada comunale obbligatoria da questo comune al confine di Monte Compatri, se ne dà pubblico avviso a termini e per gli effetti dell'art. 360 della legge sui lavori pubblici, con avvertenza che rimane fissato ad un mese dalla data del presente il termine utile a presentare i titoli di credito che altri pretendesse di avere a carico dell'appaltatore stesso per le cause espresse nel citato articolo.

Le presentazioni dei titoli dovranno farsi nell'ufficio di questa segreteria comunale.

Rocca Priora, li 30 gennaio 1880.

570 *Il Sindaco*: F. MAZZI.

N. 75.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

L'incanto ieri tenutosi essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 13 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in muratura sul torrente Tirolle e relative strade di accesso lungo il 4° tronco della strada nazionale Cassia, in provincia di Roma, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 132,420.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 ottobre 1878, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nell'uffizio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Cassa della Tesoreria provinciale di Roma, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 13,650 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 18 febbraio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 29 gennaio 1880.

Per detto Ministero

542 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI COTRONE

AVVISO per il ribasso del ventesimo *per lo appalto dei lavori di costruzione dei due tronchi di strada obbligatoria che da Casabona arriva al Bosco Bruchetto, della lunghezza di metri* 3343, *ove incomincia il secondo tronco che finisce alla consortile Strongoli, in contrada Vigna Bruca, di metri* 6296. *Totale m.* 9639.

Con verbale d'oggi l'appalto di cui sopra è stato deliberato a favore di Domenico Fantasia del fu Francesco di Cotrone con tutte le condizioni del capitolato e pel corrispettivo di lire 155,800 (lire centocinquantacinquemila ottocento).

Nel termine di giorni quindici da decorrere da oggi, che avrà fine alle ore 12 meridiane del giorno 10 febbraio, chiunque potrà presentare in questa segreteria la sua offerta col ribasso non minore del ventesimo, accompagnata dai certificati di deposito e di idoneità prescritti nell'avviso d'asta del 25 novembre 1879.

Su quest'offerta, ed in caso di più offerte, sulla più vantaggiosa verrà aperto il nuovo incanto che rimarrà definitivamente deliberato a favore di colui che farà miglior partito.

Si previene che il capitolato e la perizia i quali dovranno far parte integrale del contratto da stipularsi sono ostensibili a chiunque in questa segreteria in ogni giorno nelle ore di ufficio.

Cotrone, li 26 gennaio 1880.

568 *Il Segretario della Sottoprefettura*: G. RUGGIERI.

N. 76.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 90 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 138,600, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 24 gennaio spirante per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie da Villa Santina per Ampezzo, Lorenzago ed Auronzo al Monte Mesurino, in provincia di Udine, compreso fra l'abitato di Cella, frazione di Forni di Sopra, e la spalla destra del torrente Stabia, confine col Bellunese, della lunghezza di metri 6366,

si procederà alle ore 10 antim. di lunedì 9 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Udine, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 129,036 60, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 marzo 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Udine.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Udine, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 gennaio 1880.

Per detto Ministero

561 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI TRAPANI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 febbraio 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 333 nel comune di Salemi, provincia di Trapani, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1885 46.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 1455.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Trapani, addì 19 gennaio 1880.

474 *L'Intendente*: MORENO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 20 febbraio 1880, avanti il signor direttore di Commissariato, a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, si procederà all'appalto della

Vendita di chilog. 47800 *tubi di ottone usati per caldaie a vapore, per lire* 54,970.

Il deliberatario verserà nella Cassa del Quartier Mastro della R. Marina il prezzo del materiale vendutogli entro giorni 15 dall'avviso d'approvazione del contratto.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso la suddetta Direzione di Commissariato.

Il termine utile per l'aumento non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Il deliberamento provvisorio seguirà, a schede segrete, a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta l'aumento maggiore di un tanto per cento sul prezzo d'asta, ed avrà superato od almeno raggiunto l'aumento minimo stabilito dall'Amministrazione marittima in una scheda segreta, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 10,994 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tale cauzione potrà essere depositata in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso, non che presso i Quartier Mastri dei tre dipartimenti marittimi, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso la autorità che lo presiede.

Le offerte stesse col prescritto deposito saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata dal Ministero di Marina e dalle Direzioni di Commissariato militare degli altri dipartimenti marittimi, avvertendo però che delle medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 1500.

Spezia, 31 gennaio 1880.

524 *Il Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 20 febbraio 1880, avanti il signor direttore di Commissariato, a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, si procederà all'appalto della

Vendita di chil. 30000 *bronzo in pezzi da rifondere, per L.* 45,000.

Il deliberatario verserà nella Cassa del Quartier Mastro della R. Marina il prezzo del materiale vendutogli entro giorni 13 dall'avviso d'approvazione del contratto.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso la suddetta Direzione di Commissariato.

Il termine utile per l'aumento non minore al ventesimo è fissato a giorni 20, decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Il deliberamento provvisorio seguirà, a schede segrete, a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta l'aumento maggiore di un tanto per cento sul prezzo d'asta, ed avrà superato od almeno raggiunto l'aumento minimo stabilito dall'Amministrazione marittima in una scheda segreta, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 9000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tale cauzione potrà essere depositata in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso, non che presso i Quartier Mastri dei tre dipartimenti marittimi, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Le offerte stesse col prescritto deposito saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata dal Ministero di Marina e dalle Direzioni di Commissariato militare degli altri dipartimenti marittimi, avvertendo però che delle medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 1350.

Spezia, 31 gennaio 1880.

523 *Il Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo
CITTÀ DI VETRALLA

Il Sindaco,

Essendo ultimati e collaudati i lavori della strada comunale obbligatoria Vetralla-S. Giovanni-Bieda, a mente dell'art. 360 della legge sui lavori pubblici in data 20 marzo 1865, allegato F,

Fa invito a tutti coloro che si trovassero creditori in dipendenza dei lavori suddetti a presentare i loro titoli di credito entro il perentorio termine di giorni trenta, decorribili dalla data del presente avviso, scorso il quale non vi sarà più luogo a procedere in via amministrativa.

Vetralla, dal Municipio, li 27 gennaio 1880.

555 *Il Sindaco*: BERNARDINO PALUZZI.

MUNICIPIO DI TIVOLI

AVVISO DI VIGESIMA. — *Lavori di ampliamento al Cimitero comunale.*

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi, giusta l'avviso pubblicato il 22 corrente, l'appalto dei lavori in oggetto è stato aggiudicato al signor Gregorio Bonfiglietti, col ribasso di lire 1 25 per ogni 100 lire sul prezzo di lire 74,034 e cent. 25 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 73,108 83.

Dovendo ora procedersi all'esperimento di vigesima, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso, non inferiore al 5 per cento, è fissato alle ore 12 meridiane precise di mercoledì 4 febbraio prossimo venturo.

Le offerte saranno scritte in carta legale ed accompagnate dal deposito di lire 500 e dal certificato di idoneità, ferme restando tutte le altre condizioni accennate nel primo avviso.

Dato a Tivoli, li 28 gennaio 1880.

559 *Il Sindaco*: P. cav. TOMEI.

L'INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avvisa

Che fu dichiarato lo smarrimento del vaglia del Tesoro rilasciato dalla Tesoreria provinciale di Roma nel dì 11 febbraio 1874, sotto il n. 277, a favore del cassiere della Cassa dei Depositi e Prestiti, per la somma di lire cento, versate da Croci Giulio per Venanzio Lapi e Ferdinando Marucelli a complemento della cauzione da questi ultimi prestata per l'appalto della manutenzione dei fabbricati demaniali.

Chiunque avesse rinvenuto il sovraindicato è invitato di farlo pervenire subito a questa Intendenza, per essere consegnato alla parte.

Dato a Roma, il 28 gennaio 1880.

549 *L'Intendente*: TARCHETTI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ricostruzione del ponte sul Rivo Valdiano nella strada nazionale Cassia, per la somma di lire 19,038

AVVISO D'ASTA — Incanto definitivo a termini abbreviati.

Essendo stato migliorato del 5 per cento il prezzo pel quale nell'incanto del 24 corrente fu aggiudicato col ribasso del 2 per cento l'appalto suddetto, si avvisa il pubblico che nel giorno 9 del prossimo mese di febbraio, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, o a quell'ufficiale che fosse da lui delegato, all'incanto definitivo per l'appalto dei lavori di ricostruzione del ponte in muratura sul Rivo Valdiano nell'11° tronco della nazionale Cassia, e formazione delle strade di accesso al ponte stesso, secondo il progetto del 15 marzo 1879.

L'asta si farà secondo le norme fissate dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, col metodo delle candele, e sarà aperta sulla somma suddetta, dedotti i due già conseguiti ribassi.

I lavori dovranno essere eseguiti in base al relativo progetto, compilato dall'ufficio del Genio civile, visibile in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

L'aggiudicatario s'intenderà vincolato all'osservanza di tutte le condizioni portate dal capitolato generale e speciale che fanno parte del progetto suddetto.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti esibire un certificato di idoneità, di data non anteriore di mesi sei, spedito da un ingegnere esercente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, vidimato dall'autorità governativa, e di un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

Ciascuno dei concorrenti dovrà depositare, presso l'ufficio ove si terranno gli incanti, la somma di lire 900 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 1900.

Questa potrà essere fatta anche con rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa nel giorno del deposito.

Le spese tutte di bollo, registro, copie, dritti di segreteria, ecc., per gli atti d'asta, contratto e documenti uniti, saranno a carico del deliberatario.

L'aggiudicatario dovrà entro cinque giorni dalla seguita definitiva aggiudicazione stipulare il relativo contratto e star pronto ad intraprendere immediatamente i lavori, sotto pena, in caso d'inadempimento, della perdita della cauzione provvisoria, che andrà a beneficio dell'Erario.

Roma, li 29 gennaio 1880.

575 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

Regia Prefettura di Milano.

(2ª *pubblicazione*)

Essendo esaurita la sesta edizione dell'opera: I PROMESSI SPOSI, cui si riferiva la dichiarazione 2 dicembre 1878, il sottoscritto editore Edoardo Sonzogno, con Stabilimento tipografico in questa città, via Pasquirolo, num. 14, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, n 2337, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa una settima edizione dell'opera sopra accennata, in numero di diecimila esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lira *una* cadauno, obbligandosi di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Si riserva il sottoscritto di presentare nel termine di un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione, ed unisce la ricevuta della tassa in L. 10, fermo l'obbligo di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Milano, 5 gennaio 1880.

P. P.ª EDOARDO SONZOGNO.
ENRICO REGGIANI.

REGIA PREFETTURA DI MILANO.

(*Registro n.* 2237).

La dichiarazione suestesa ed i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa Prefettura il dì 5 di gennaio 1880, alle ore tre pomeridiane.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

Il Segretario di Prefettura
257 P. GRANATA.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione.*)

Sulla instanza presentata da Maja Margherita moglie di Pietro Faccio, e di lei figlia unica Teresa Faccio moglie di Pietro Bella, residenti la prima in Niella-Tanaro, e la seconda in Lesegno, ammesse al gratuito patrocinio con decreti 26 giugno e 21 luglio 1879 per ottenere pronunziata la dichiarazione di assenza di Pietro Faccio fu Giovanni, già residente in Niella-Tanaro, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il Tribunale civile del circondario di Mondovì, riunito in camera di consiglio, con suo provvedimento 28 luglio 1878 ordinò che fossero assunte al riguardo informazioni a norma dell'articolo 23 del Codice civile, delegando per le medesime il signor pretore di Vicoforte.

Mondovì, 8 dicembre 1879.

6194 AVV. VIARA proc.

ESTRATTO.

(1ª *pubblicazione*).

Con ricorso diretto al Tribunale civile e correzionale di Firenze il signor Raffaelo Pucci Da Filicaja, già notaio in Firenze, quindi in Rocca S. Casciano, dipoi in Premilcuore, avendo cessato dall'esercizio del notariato in forza del R. decreto 11 maggio 1879, ha domandato lo svincolo della cauzione da esso prestata mediante deposito di lire millesettecentosessantaquattro nella Cassa Depositi e Prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico.

Firenze, addì 27 gennaio 1880.

532 AVV. ORESTE SALARI proc.

AVVISO. 534

(2ª *pubblicazione*)

Si rende di pubblica ragione per ogni miglior effetto che il R. Tribunale civile e correzionale di Roma con sentenza del giorno 22 novembre 1877, passata in cosa giudicata, ha pronunziato la inabilitazione di Carlo Tittoni figlio del vivente Mariano, di Roma, a senso e per gli effetti degli articoli 336 e 339 del vigente Codice civile.

Estratto dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 33 dell'anno 1878, 9 febbraio. 545

N. 79.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 16 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 48, *diramazione da Santa Lucia del Cicolano alla nazionale Aquila-Teramo, in provincia di Aquila, compreso fra la nazionale dell'Umbria per Villagrande ed il viottolo campestre per San Vito, della lunghezza di metri* 11048 14, *per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 128,630.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 25 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Aquila, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 21 febbraio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 31 gennaio 1880.

Per detto Ministero

563 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO.

A richiesta delli signori Adriano Trouvè, Filippo Lovatti e Federico Cola, domiciliati elettivamente in Roma presso lo studio del signor avvocato Antonio Di Rosa,

Io sottoscritto usciere del Trib civile e correzionale di Roma ho notificato una sentenza resa dal Tribunale civile di Roma, seconda sezione, del 22 dicembre 1879, sotto li 29 detto, registrata li 3 gennaio 1880, vol. 88, numero 245, rilasciata in forma esecutiva li 15 detto al signor Francesco Negre a norma dell'articolo 141 Codice di procedura civile essendo d'incognito domicilio, residenza e dimora, colla quale dichiara nulli ed inefficaci tanto il sequestro conservativo del 14 giugno 1877, quanto il pignoramento degli 11 ottobre 1878, e condanna Giuseppe Sollvelli alle spese del giudizio, e destina l'usciere Reggiani per la notifica al detto Negre.

Roma, 30 gennaio 1880.

545 L'usciere PIETRO REGGIANI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che con decreto dell'ill.mo signor comm. Leopoldo Puccioni, presidente del Tribunale, in data 17 gennaio corrente ha nominato l'ing. agronomo sig. Antonio Aliforni con incarico di procedere alla stima del fondo espropriato a danno dei fratelli Leonardo ed Augusto Lusena, ad istanza della Ditta commerciale Campanile Ricciardi, rappresentata in Roma dal sig. Emilio Ricciardi, creditrice, in forza di sentenza del Tribunale di commercio di Roma del 10 aprile 1876, della somma di lire 20,069 63, oltre gl'interessi mercantili dal 15 maggio 1874 al giorno 26 marzo 1879, oltre le spese. Nel qual decreto fu stabilito il giorno 28 febbraio prossimo perchè il detto Aliforni nominato presti il giuramento dinanzi l'illustrissimo signor presidente.

Roma, 29 gennaio 1880.

546 LUCIO FIBBAO proc.

ESTRATTO DELLA DOMANDA di svincolo di patrimonio notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Si avvisano coloro che potessero avervi interesse che Giacinto, Silvestro, Alfonso e Vincenzo Danise del fu Francescantonio, nonchè Rosa Leone fu Giuseppe vedova del detto Francescantonio Danise, domiciliati in Bracigliano, hanno fatto istanza al Tribunale civile di Salerno per essere dichiarati unici eredi del di loro padre e marito rispettivo signor Francescantonio Danise fu Giacinto, domiciliato in Napoli, trapassato nel 28 novembre 1878 in Bracigliano, ove risiedeva con la qualità di notaio di quel comune, e per ottenere lo svincolo della cauzione per patrimonio notarile data dal medesimo come notaio di Spiano, frazione del comune di Sanseverino, di annue lire 66 di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, risultante dal certificato n. 183, datato in Napoli li 21 agosto 1862, e tramutarsi in cartelle al portatore da consegnarsi ai suddetti eredi di esso Danise.

531 ANTONIO SINISCALCHI avvocato.

DOMANDA DI SVINCOLAMENTO di cauzione notarile.

(2ª *pubblicazione*)

I signori Botto Bartolomeo fu Filippo, residente a Castelboglione, nella qualità di legale amministratore dei minori suoi figli Massimo, Eugenia, Prospero e Natale, nonchè li signori Anna Maria Vittoria Botto, moglie di Pietro Picchetto, residente in Ovada; Filippo Giuseppe Botto, sottufficiale nel 10° reggimento fanteria, domiciliato a Castelboglione; e Matilde Botto moglie di Triberti Gioanni, residente a Nizza Monferrato, nella loro qualità di unici eredi e rappresentanti li defunti signori notaio Massimo fu Lorenzo e notaio Giuseppe di Massimo, padre e figlio Lajolo, da Calamandrana, presentarono il 13 corrente mese di gennaio alla cancelleria del Tribunale civile d'Acqui domanda di svincolamento della cauzione da detti signori notai prestata, mediante cedole dell'annua rendita di lire sessanta per caduno, portanti la data del 25 luglio 1862, come da certificati portanti i numeri 26995 e 26996 in nero, e 422295 e 422296 in rosso, con contemporanea autorizzazione all'Amministrazione del Debito Pubblico italiano di operare il tramutamento di detti certificati nominativi in altri certificati al portatore.

Tanto si notifica al pubblico per lo effetto di cui all'art. 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875, n. 2786.

Acqui, li 16 gennaio 1880.

335 BENZI scat. FORNO.

SOCIETÀ ANONIMA DELLE FERROVIE MILANO-SARONNO E MILANO-ERBA

AVVISO.

A termini dello statuto gli azionisti della *Società anonima delle ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba* sono convocati in assemblea generale ordinaria nei locali della Società, in Milano, via Dogana, n. 2, alle ore 2 pomerid. del giorno 3 marzo p. v.

Milano, li 29 gennaio 1880.

Per il Consiglio d'Amministrazione
565 Il Direttore: Ing. CAMPIGIRO.

AVVISO.

Si rende noto che col 31 dicembre 1879 il signor Mosè Rubino Sereni si è ritirato dalla *Ditta Angelo di S. Sereni*, proseguendosi la stessa Ditta fra i signori Samuele e Prospero di S. Sereni e Settimio e Salvatore di Mosè Rubino Sereni.

Roma, addì 20 gennaio 1880.

574 AVV. CASIMIRO SCIOLLA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA